

COMMISSIONE DI CONTROLLO

Matteo Santoro

La Commissione di controllo, dal combinato disposto dell'articolo 20 dello Statuto e dell'articolo 64 del regolamento interno di attuazione, esercita un'importante attività di monitoraggio e verifica nell'ambito dell'attuazione della politica regionale, quale organo chiamato a esprimersi sulla coerenza dei procedimenti rispetto al programma regionale di sviluppo e al documento di economia e finanza regionale. La sua attività si svolge esercitando funzioni di controllo, consultive, referente e di vigilanza.

Nell'anno 2023 la Commissione ha esaminato complessivamente 13 atti e più precisamente 3 proposte di deliberazioni e 10 proposte di legge.

1. FUNZIONE DI CONTROLLO

La Commissione ha espresso 1 parere preventivo sullo stato di attuazione delle politiche regionali e sulla coerenza degli atti con la programmazione regionale generale e di settore, prestando particolare attenzione alla verifica della congruità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché della corretta gestione delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione in vista del raggiungimento degli obiettivi programmatici. Nessun atto è stato dichiarato improcedibile.

Infine sono stati esaminati ai fini delle "osservazioni", per i profili di coerenza con i documenti di programmazione generale alla Prima Commissione, 9 atti inerenti proposte di legge sul bilancio regionale di previsione, sul bilancio pluriennale, l'asestamento e le variazioni e la proposta di legge finanziaria con successive modifiche.

2. FUNZIONE REFERENTE

Sulla proposta di deliberazione 316, concernente il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno finanziario 2022, divenuta poi delibera del Consiglio regionale 48/2023, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, auspicando che l'avanzo di amministrazione venisse utilizzato per migliorare beni e servizi strumentali per l'esercizio delle funzioni del Consiglio regionale e delle sue articolazioni.

L'avanzo di amministrazione è derivato in buona parte da accantonamenti che vanno dalle missioni dei consiglieri alle spese di rappresentanza, ai convegni ecc. e appare quindi positivo che tale liquidità sia dovuta a risparmi, spese oculate e politiche di bilancio assennate, in un momento di difficoltà economica in cui anche il Governo centrale richiede alla finanza pubblica una maggiore cautela.

Lo schema di rendiconto, di cui alla proposta di deliberazione 316/2023, è quello di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 118/2011¹, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. La contabilità finanziaria risulta affiancata, ai solo fini conoscitivi, dalla contabilità economico patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 14 del decreto legislativo 118/2011.

Sulla proposta di legge 192, concernente il rendiconto generale della Regione Toscana relativo all'anno finanziario 2022, divenuta poi legge regionale 32/2023, la commissione, chiamata con funzione referente, ha espresso parere favorevole a maggioranza, evidenziando che sono stati rispettati i limiti di impegno e pagamento assunti con legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione, nonché le norme di contabilità stabilite dalla disciplina regionale.

L'indebitamento regionale è stato mantenuto nei limiti previsti dalle attuali disposizioni normative, in particolare dall'articolo 62 del decreto legislativo 118/2011, come risulta dall'apposito prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento.

Il rendiconto 2022 presenta un disavanzo finanziario, il quale deriva dal debito autorizzato e non contratto (i cd. mutui a pareggio); pur essendone diminuita la quota, rimane comunque di importo rilevante e in grado di condizionare le decisioni sulle politiche di spesa.

In conclusione, sulla base delle disposizioni di legge vigenti, la Regione Toscana consegue a rendiconto un equilibrio di bilancio comprensivo delle quote accantonate e vincolate nell'avanzo di amministrazione.

Sulla proposta di deliberazione 353 (Bilancio consolidato per l'anno 2022 - Approvazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - Art. 68), divenuta poi delibera del Consiglio regionale 67/2023, la commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza.

Il bilancio consolidato della Regione Toscana per l'esercizio 2022 evidenzia un risultato economico positivo. Quasi tutti i soggetti inclusi nel perimetro del consolidamento, ad eccezione di Fidi Toscana, Co.Svi.G. e dell'Autorità portuale regionale (i cui dati non sono stati trasmessi in maniera definitiva entro il termine utile per la redazione del bilancio consolidato e che quindi ha presentato un preconsuntivo), hanno chiuso l'esercizio in utile.

Il risultato di esercizio consolidato deriva dalla somma della gestione caratteristica con quelle finanziaria e straordinaria:

¹ Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme delle attività "tipiche" svolte dalla Regione e dagli enti/società e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni non correlate alle attività tipiche, nonché proventi e oneri di competenza degli esercizi precedenti, che derivano da incrementi/decrementi del valore di attività e/o passività.

Il risultato di esercizio 2022 è cresciuto rispetto all'esercizio precedente tornando quindi a valori positivi e ciò permette un miglioramento della situazione patrimoniale.

Al risultato di esercizio hanno concorso:

- un significativo incremento della gestione caratterizzata dal risultato positivo del bilancio dell'Ente capogruppo, dovuto essenzialmente a un incremento dei componenti positivi, in particolare delle entrate di natura tributaria;
- una consistente diminuzione della gestione straordinaria, riconducibile a trasferimenti in conto capitale ad aziende e enti del Servizio sanitario per ripiano di disavanzi pregressi e ad insussistenze dell'attivo, relative alla cancellazione di residui attivi della contabilità finanziaria, al netto dell'utilizzo del Fondo svalutazione crediti, mentre le sopravvenienze passive sono costituite soprattutto da rimborso di imposte e tasse;
- un miglioramento del risultato della gestione finanziaria, determinato dalla diminuzione del totale degli interessi pagati sul debito regionale, dal miglioramento della voce "svalutazioni" di attività finanziarie e dall'incremento di interessi attivi per attività di recupero coattivo di tributi regionali.

3. FUNZIONE DI VIGILANZA

Tale funzione si esplica con l'attività di vigilanza sul programma e sul rendiconto dell'attività contrattuale e sulla gestione del patrimonio regionale e degli enti dipendenti. Per svolgere al meglio questa attività, è stata richiesta più volte la presenza degli uffici della Giunta regionale e degli enti dipendenti per i necessari approfondimenti.

Per ciò che riguarda l'attività contrattuale, la commissione ha svolto un'attività di vigilanza, acquisendo gli atti di programmazione, variazione e consuntivo, prestando maggiore attenzione al contenuto e alle modalità di affidamento degli appalti, dei contratti di servizi e forniture.

Infine la commissione ha proceduto ad audizioni e incontri con gli assessori, con i dirigenti ai quale è affidata la gestione del patrimonio regionale e con i rappresentanti degli enti dipendenti della Regione.

Tabella n. 1 – Audizioni svolte dalla Commissione (anno 2023)

Audizione	Soggetti invitati	Argomento
Audizione 30 gennaio	Responsabile settore Contratti della Giunta Regionale	In merito attività contrattuale di forniture e servizi della Giunta regionale consuntivo anno 2021 e programmazione biennio 2023/24
Audizione 6 febbraio	Presidente della Regione Toscana	In merito al progetto di costituzione di Toscana Strade S.p.A (società in <i>house</i> della Regione Toscana)
Audizione 27 febbraio	Direttore Mobilità, Infrastrutture e TPL Dirigente Settore “Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale” Avvocatura Generale della Regione Toscana	In merito al progetto di costituzione di Toscana Strade S.p.A (società in <i>house</i> della Regione Toscana)
Audizione 6 marzo	Dirigente Settore “Programmazione e finanza locale”	In merito al PRS
Audizione 3 aprile	Dirigente Settore “Supporto tecnico Amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale” Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A. Direttore della “direzione Attività Produttive”	In merito in merito alla costruzione della terza torre di Novoli; In merito all'ex Creaf;
Audizione 26 giugno	Presidente di Firenze Fiera S.p.A.	In merito al piano industriale della società
Audizione 25 settembre	Direttore “Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport”	In merito al Pecci di Prato
Audizione 9 ottobre	Direttore del Centro Pecci di Prato Presidente del Centro Pecci di Prato	In merito al Pecci di Prato
Audizione 27 novembre	Direttore Generale ESTAR Direttore Amministrativo ESTAR Assessore alla Cultura del Comune di Prato	In merito al patrimonio e all’attività contrattuale dell’ente In merito al Pecci di Prato